

Girata al Sacro Monte di Varallo una delle più intense scene del nuovo docufilm su Caravaggio.

E' una delle più intense scene del suo docufilm su Caravaggio quella che il regista Francesco Fei ha girato, nel buio della notte, al Sacro Monte di Varallo, in Piemonte.

Qui l'attore protagonista, Sandro Lombardi, giunge dopo un viaggio solitario, a bordo della sua auto. I fari illuminano strade vuote che salgono verso Varallo per "approdare" infine a quel al Sacro Monte. La lama di luce di una pila, di cappella in cappella, dà vita alle scene create mezzo millennio fa da grandi artisti che, sotto una precisa regia teologica, volevano far partecipi del mistero di Cristo che si fa uomo, altri uomini.

Quel singolare, "teatro" del sacro, nell'analisi del regista, potentemente avvicina lo spettatore al clima religioso, mistico, culturale di cui Caravaggio fu espressione ed interprete straordinario.

Tra le tante scene, immaginiamo quanto la corale Crocefissione, con i suoi cento e più protagonisti proposti a grandezza naturale e lo scenario di affreschi che li avvolge, dovesse impattare sugli uomini del tempio di Caravaggio. Erano tempi, i suoi, in cui mistero, fede profonda e umanità assoluta costituivano un tutt'uno dirompente.

Lungo il filo della storia raccontata nel Sacro Monte, il regista indaga il dramma interiore dell'artista. E ad aiutarlo nell'analisi entra in scena Achille Mauri, scrittore, intellettuale che interpreta tutte le sfumature del dramma interiore di Caravaggio, pittore della Controriforma.

Non a caso il titolo del docufilm recita: "Dentro Caravaggio, L'altro Caravaggio". A dire quanto la dirompente sensibilità dell'uomo Caravaggio, specchio, certo amplificato, del suo tempo, abbia influito sull'artista e le sue opere.

"In fondo Caravaggio – sottolinea Elena de Filippis, Direttore dell'Ente Sacri Monti del Piemonte – ha avvertito la necessità di dare sembianze molto umane, umili, quotidiane, persino reiette, ai suoi personaggi. Non dissimilmente da quanto hanno fatto gli artisti che operarono su questo e gli altri Sacri Monti. Dove le scene più sacre sono popolate da personaggi che sono lo specchio della vita reale, della quotidianità di questa terra, uomini e donne della porta accanto, nei quali per i fedeli e pellegrini era immediato riconoscersi e specchiarsi".

"Dentro Caravaggio, L'altro Caravaggio", prodotto da Piero Maranghi (Classica tv) per la produzione esecutiva di Apnea Film, è nelle sale cinematografiche italiane in questi giorni.

"Questa importante "comparsa" in un docufilm di sicuro interesse come questo, afferma la Presidente dell'Ente Sacri Monti del Piemonte Renata Lodari, consente di portare al grande pubblico le straordinarie immagini di questo Sacro Monte, uno dei sette del nostro sistema".

"Tra pochi giorni lo si ammirerà nelle sale cinematografiche italiane e poi, gradualmente in quelle di altri Paesi. Per passare infine agli schermi televisivi. Raggiungendo così una platea che mi auguro amplissima di pubblico".

"Consentendo di capire, attraverso gli occhi di Caravaggio, lo spirito che qui ha portato alla nascita a poi alla diffusione planetaria dei Sacri Monti. Luoghi dove arte e fede si compenetrano per creare un unicum che, non a caso, è stato individuato come Patrimonio culturale dell'Umanità".

Info: www.sacri-monti.com

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel.049663499 gestione2@studioesseci.net